Anno 62 — Sabato 25 Giugno 1927 - Anno V — N. 149

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Il Regolamento per l'applicazione del Decreto sugli affitti

ROMA, 24.

Con odierno decreto il Ministro Guardasigilli S. E. Rocco ha stabilito le seguenti istruzioni per l'applicazione del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 848 contenente norme per gli affitti delle case e dei negozi in relazione anche alle norme dei precedenti R. D. L. 21 aprile 1927 N. 545 e 6 maggio 1927 N. 65 e alle istruzioni date con D. M. 8 maggio 1927:

1. — Il divieto di aumento di pigione stabilito dall'art. 1 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948 ha applicazione per tutti i contratti di data posteriore a quello dell'entrata in vigore del detto decreto, tanto se conchiusi con i conduttori preesistenti, quanto se stipulati con conduttori diversi qualunque sia il numero degli ambienti di cui è composta la casa o è composto il locale oggetto della locazione, qualunque sia l'ammontare della pigione convenuta in rapporto a quella precedente. Ogni patto posteriore alla detta data col quale sia convenuta una pigione maggiore di quella che era corrisposta alla entrata in vigore del D. L. suindicato è nullo di pieno diritto e il conduttore può in qualunque tempo ripetere quanto abbia corrisposto in eccedenza. Compete egualmente al conduttore il diritto di ripetere qualsiasi somma da lui pagata al locatore, oltre la pigione, a titolo di buona entrata o a qualunque altro titolo.

2. — I patti e le convenzioni anteriori alla entrata in vigore del D. L. 16 giugno 1927 N. 958 restano pienamente efficaci, anche se importino aumento di pigione, ma la pigione stabilita contrattualmente sarà soggetta a riduzione con decorrenza dall'inizio di attuazione di detti patti o convenzioni secondo le disposizioni dell'art. 7 del D. L. medesimo.

3. — Agli effetti degli art. 2, 3 e 4 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948 la cucina, l'ingresso, i corridoi, i ripostigli, i cessi il bagno, i solai, le cantine e, in generale gli accessori, si calcolano complessivamente come una sola stanza.

4. — Qualora uno stesso locale serva a uso promiscuo di abitazione, di esercizio, commercio, industriale o di ufficio, o, in generale, ad uso diverso dall'abitazione, si avrà riguardo all'uso prevalente. In caso di contestazione deciderà il Pretore assunte sommarie informazioni con provvedimento non soggetto a gravame come è stabilito dall'art. 8 del menzionato R. D. L. Quando parte dei locali di un appartamento serva a uso di abitazione e parte a uso di esercizio commerciale o industriale o di ufficio ovvero quando in unico contratto avente per oggetto casa per uso di abitazione e locali destinati a uso diverso sia stabilito un prezzo di affitto complessivo, in mancanza di accordo fra gli interessati, il Pretore avrà facoltà di stabilire la parte di affitto che deve considerarsi come presunto corrispettivo della locazione dei locali di abitazione agli effetti dell'applicazione degli articoli 2, 3 e 4, e la parte residuale a cui si applicherà l'art. 5 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948.

5. — La riduzione disposta dall'articolo 5 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948 si applica a tutte le locazioni aventi per oggetto locali adibiti a uso diverso dalla abitazione, tanto se trattasi di botteghe, di locali terreni e sotterranei, quanto se trattasi di appartamenti usufruibili per abitazione ma destinati ad altro uso. Nello stabilire la misura concreta di tale riduzione nei limiti fissati dal menzionato art. 5, ferma la misura del 20 % per i negozi di generi alimentari, il Pretore prenderà in considerazione la maggiore e minore entità degli aumenti di pigione finora verificatisi o il genere del l'esercizio, con maggior riguardo per quelli di più generale necessità.

6. — Le norme date per la locazione e sublocazione di case ammobigliate nell'art. 6 del R. D. L. 16 giugno 1927 numero 948, si applicano anche nel caso di locazioni o sublocazioni di singole stanze ammobigliate.

7. — Nel caso che il conduttore abbia già rinnovato il contratto di affitto, convenendo per il nuovo periodo di locazione un aumento di pigione, la rinnovazione della locazione non toglie il diritto alla riduzione della pigione attualmente corrisposta, con decorrenza dal 1° luglio 1927, giusta gli art. 2 e 5 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948, salvo ad attuare successivamente la riduzione sulla maggior pigione all'inizio del nuovo contratto, come è disposto nel N. 1 ultima parte delle presenti istruzioni.

8. — In tutti i casi in cui, a norma del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948 spetti al conduttore la riduzione di pigione, la riduzione avrà effetto colla decorrenza stabilita nel menzionato D. L.: ma qualora il conduttore abbia già corrisposta la pigione soggetta a riduzione, la eccedenza da lui pagata sarà scomputata dalle successive rate di pigione che egli dovrà corrispondere alla prossima scadenza. Nel caso che il contratto di locazione abbia fine e non sia rinnovato, il locatore dovrà rimborsare al conduttore le somme riscosse in eccedenza, prima di riprendere possesso della casa locata.

9. — Tra gli enti che hanno per iscopo di dare in affitto case di tipo economico e popolari con particolari facilitazioni, secondo l'art. 10 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948, non sono comprese le Società commerciali non costituite a forma cooperativa. Tuttavia, le riduzioni di pigione disposte col R. D. L. predetto non si applicano alle locazioni di stabili che Società, anche commerciali, o ditte danno in abitazione a propri operai e impiegati con particolari facilitazioni. Tali riduzioni non si applicano nemmeno agli stabili di propriet di enti di beneficenza, quando risulti che questi enti, pur non avendo per propria finalità di dare in locazione i loro stabili con particolari facilitazioni, abbiano tuttavia mantenuto le pigioni degli stabili medesimi a un livello notevolmente inferiore a qlello corrente. Le eventuali controversie intorno alle esenzioni stabilite nei die precedenti capoversi sono decise dal Pretore secondo le norme del l'art. 8 del summenzionato decreto. Rimane però ferma anche in confronto delle locazioni contemplate in tali capoversi il divieto di aumentare la pigione, giusta l'art. 1 del R. D. L. medesimo.

10. — La disposizione del secondo capoverso dell'art. 8 del R. D. L. 16 giugno 1927 N. 948 si applica in tutti i casi in cui la determinazione della pigione corrisposta nel 1914 sia, per qualsiasi ragione, controversa tra le parti. Il Pretore, in questi casi, determinerà la pigione approssimativamente in base agli elementi che secondo le circostanze riterrà più idonei. Le regole generali sull'ammissibilità delle prove non sono vincolative per il Pretore.

11. — Per richiedere al Pretore la decisione delle controversie prevedute dal R. D. L. 16 giugno, e dalle presenti istruzioni, non occorre che preventivamente sia udita la Commissione di conciliazione. Dove tuttavia questa esiste e le parti volontariamente la adiscano, il Pretore terrà conto degli elementi risultanti dal verbale redatto davanti la Commissione di conciliazione, qualora successivamente la vertenza sia portata alla sua cognizione.

12. — Per l'esecuzione degli sfratti si osservano le disposizioni del R. D. 21 aprile 1927 N. 545 e dell'art. 4 del R. D. L. 6 maggio 1927 N. 650 e le relative istruzioni ministeriali, e quai rimangono pienamente in vigore, compatibilmente con le disposizioni del R. D. L. 16 giugno 1927. I poteri della Commissione di conciliazione non possono riguardare la misura della pigione che è determinata dalle norme dettate dal R. D. L. 16 giugno. Il Prefetto della Provincia potrà sciogliere le Commissioni di conciliazione già istituite qualora ravvisi che in conseguenza della predetta limitazione venga a cessare la loro pratica utilità. Il Pretore accorderà sempre la dilazione dello sfratto per il termine di un anno, anche in aggiunta di altre dilazioni accordate anteriormente al R. D. L. 6 maggio 1926 N. 650 giusta l'art. 4 del R. D. L. medesimo e i numeri 4 e 8 prima parte, infine delle istruzioni date con decreto ministeriale 8 maggio 1927, salvo che lo sfratto sia determinato da motivi di morosità, moralità, gravi inadempienze contrattuali o comprovate necessità àdel locatore di occupare la casa per proprio uso.

13. — In conseguenza delle disposizioni dei R.R. D.D.-L.L. 6 maggio 1927 N. 650 e 16 giugno 1927 N. 948, colui che abbia assunto prima del 6 maggio 1927 l'obbligo di comprare singoli appartamenti per abitazione anche se sia lo stesso conduttore a cui competerebbe il diritto di prelazione giusta il menzionato R. D. L. 6 maggio 1927 ha facoltà di recedere dalla promessa, notificando all'altra parte la sua decisione entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno, sempre che nel frattempo non sia stata stipulata la vendita. In tal caso egli avrà diritto alla restituzione della somma da lui sborsata come caparra o anticipo del prezzo di acquisto. La restituzione deve essere fatta senza interessi, nei 15 giorni successivi alla notificazione suindicata; trascorso tale termine, sulla somma da restituire decorreranno gli interessi moratori, salvo patti contrari.

14. — Fra gli stabili di proprietà demaniale, di cui è menzione nell'art. 30 del R. D. L. 6 maggio 1927, sono compresi quelli già appartenenti a sudditi ex nemici alla liquidazione dei quali provvede l'Opera Nazionale per i Combattenti anche quando per effetto di convenzioni intercedute fra il Demanio e l'Opera Nazionale anzidetta, questa abbia assunto per proprio conto la liquidazione degli stabili medesimi divenuti di sua proprietà.

Il presente decreto sarà pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Per il credito agricolo

Una iniziativa del Duce

ROMA, 24.

Stamane, alle 11, S. E. il Capo del Governo ha convocato al Viminale una larga rappresentanza di Istituti esercenti il credito agricolo. Erano presenti, fra gli altri i Presidenti e i Direttori dell'Istituto Nazionale per le Assicurazioni, dell'Istituto Federale di Credito per le Venezie, dell'Associazione fra le Casse di Risparmio italiane, dell'Istituto della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, delle Casse di Risparmio di Torino, Bologna e Firenze, dell'Istituto delle Opere Pie di S. Paolo, dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia centrale, delle Casse prov. di credito di Cagliari e Sassari, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Assisteva il Ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, accompagnato dal Direttore generale dell'Agricoltura e dal Direttore generale della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori.

Il Duce ha dato la parola al Ministro Belluzzo che ha ricordato lo scopo dell'adunanza. Poi ha partitamente esposto, egli stesso, le condizioni di difficoltà in cui si trovano i produttori agricoli nell'attuale momento di depressione dei prezzi dei loro prodotti. Momento di cui tuttavia in una elevata visione delle cose, egli non vuole esagerare con pessimismi, nel mentre altamente proclama la necessità nazionale di sovvenire in queste difficoltà l'Agricoltura, industria madre in Italia.

S. E. Mussolini ha ricordato che l'Italia non poteva fare una politica finanziaria diversa da quella fatta, ha delineato le fasi e le necessità della rivalutazione della lira, le condizioni generali del mercato finanziario e poi quelle speciali del credito agricolo.

Toccando delle condizioni odierne dei produttori agrari, delle quali egli ha cura di tenersi pienamente al corrente, S. E. Mussolini ha scartato anzitutto la possibilità e la utilità di una politica artificiosa di prezzi e invece ha dichiarato la necessità e la solidità dei risultati di una politica che tenda a ricondurre gradatamente all'equilibrio i costi di produzione anche mediante la squilibrata riduzione dei prezzi delle merci che occorrono alla produzione agraria, mediante graduali sgravi di oneri fiscali e mediante più larga affluenza di credito agli agricoltori, pur sempre circondata dalle cautele tecnicamente necessarie.

Sulle necessità di maggior fido agli agricoltori, il Capo del Governo ha vivamente richiamata l'attenzione dei presenti dichiarando benemeriti gli Istituti che in questo momento si metteranno in grado di far più largo fido per la produzione dei campi e prescrivendo che ciascun Istituto gli riferisca personalmente ogni mese sul decorso e sull'incremento delle operazioni.

Il discorso del Duce è stato accolto con ammirazione e comprensione delle quali si è fatto, con brevi parole, interprete il senatore Ferrero di Cambiano.

L'adunanza delle rappresentanze degli Istituti è stata ripresa alle ore 17 presso S. E. Belluzzo per gli accordi specifici occorrenti all'azione.

De Pinedo, Del Prete e Zacchetti ospiti della famiglia Reale

ROMA, 24.

Il Colonnello de Pinedo che ha ammarato al Gombo presso la foce dell'Arno era a bordo de «Santa Maria» coi suoi compagni del volo transoceanico capitano Del Prete e motorista Zacchetti S. M. il Re ha ricevuto alla villa di San Rossore il colonnello de Pinedo e i suoi compagni che sono stati poscia invitati alla colazione della Famiglia Reale.

Alle ore 14 S. E. Balbo ed il Comandante de Pinedo con i suoi compagni capitano Del Prete e motorista Zacchetti hanno lasciato S. Rossore dopo aver ossequiato S. M. il Re e le Reali Principesse. Gli ospiti da S. Rossore a mezzo di una barca si sono recati al cantiere delle costruzioni meccaniche italiane a Marina di Pisa dove era stato rimorchiato il «S. Maria». La maestranza dello stabilimento ha fatto a S. E. Balbo e agli eroici aviatori una solenne dimostrazione. Anche la cittadinanza che si era riversata sulla spiaggia ha tributato manifestazioni di simpatia tanto al comandante de Pinedo come a S. E. Balbo.

S. E. Balbo appena giunto stamane a Pisa ha ricevuto un telegramma da Gabriele d'Annunzio nel quale il poeta si rallegrava con lui per avere così brillantemente conseguito il brevetto di pilota e lo invitava a recarsi a Gardone insieme al comandante de Pinedo. S. E. Balbo aderendo all'invito del poeta, alle 15.10 è partito in aereoplano insieme al comandante de Pinedo per Gardone Riviera.

Il "S. Maria,, a Gardone

GARDONE, RIVIERA, 24.

Alle ore 18 l'idrovolante «Santa Maria», con a bordo il colonnello De Pinedo, S. E. Balbo Sottosegretario alla Aeronautica, il capitano Del Prete e il motorista Zacchetti ha ammarato allo idroscalo di Desenzano dove era atteso dal Comandante Gabriele d'Annunzio e da tutte le autorità politiche e fasciste della provincia di Brescia e da una moltitudine di folla plaudente.

Gabriele d'Annunzio, dopo aver abbracciato e baciato gli intrepidi aviatori e S. E. Balbo, ha invitato il colonnello De Pinedo a salire sul suo velocissimo motoscafo «Spalato», mentre S. E. Balbo, il capitano Del Prete e Zacchetti e altre autorità salivano a bordo dello storico «mas» della beffa di Buccari. Alle ore 18.30, il motoscafo e il «mas» partivano alla volta di Gardone Riviera approdando alla darsena di San Marco alle ore 19. Una immensa folla attendeva da più di un'ora De Pinedo e i suoi compagni di volo che sono stati fatti segno a deliranti manifestazioni di affetto. Erano presenti tutti i Fasci, i Balilla, le Piccole Italiane, gli Avanguardisti di Val Sabbia e della riviera del Garda al comando dell'ispettore di zona cav. uff. Punzo.

Il comandante De Pinedo e S. E. Balbo sono saliti poi a bordo dell'automobile di Gabriele d'Annunzio dirigendosi al Vittoriale fra due ali di popolo plaudente.

[illegible] è per la lieta occasione tutta in festa.

Le esercitazioni navali alla presenza del Principe Ereditario

ROMA, 24

La R. Nave «Cavour» sede del Comando in capo dell'Armata navale, partita ieri da Napoli avendo a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte, imbarcato in forma ufficiale per assistere allo svolgimento della esercitazione strategica, si è diretta verso Messina. Quivi già si trova un gruppo di navi del partito azzurro che saranno ispezionate da S. A. R., durante la permanenza in quelle acque. I sommergibili dei due partiti, autorizzati a muoversi con anticipo rispetto all'inizio della esercitazione, hanno lasciato le loro sedi per raggiungere i posti di agguato. Segue frattanto il concentramento dei mezzi aerei e la dislocazione di «MAS» e alle unità pel servizio di vigilanza ed eventuale assistenza.

Procedono regolarmente e rapidamente i rifornimenti delle varie unità. Sta così svolgendosi metodicamente e ordinatamente il vasto programma di provvedimenti strategici e logistici particolarmente studiato dall'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della R. Marina per una seconda esperienza in un campo che le nostre condizioni geografiche e strategiche rendono particolarmente complesso e per il cui studio è stato appunto prescelto il tema proposto.

Il Principe a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 24.

Alle ore 17 è giunto S. A. R. il Principe Ereditario il quale è stato ricevuto alla stazione da tutte le autorità civili e militari e dalle rappresentanze del Fascio. La numerosa folla che si era radunata all'esterno della stazione ha accolto il Principe con vibranti manifestazioni di entusiasmo.

Il Principe si è recato in Prefettura dove gli sono state presentate tutte le autorità ed è quindi intervenuto ad un ricevimento dato in suo onore nel palazzo del Municipio. Dopo aver visitato la città, fatto sempre segno a nuove entusiastiche dimostrazioni della folla, S. A. R. è ripartito alle ore 19 per Messina.

Per i decorati dell'Ordine Militare di Savoia

ROMA, 24.

Con recentissima deliberazione, a partire dal 1. luglio p. v. a tutti i decorati dell'Ordine Militare di Savoia che non siano in servizio attivo in una delle forze armate dello Stato, viene concesso il diritto ferroviario alla tariffa militare modello A e A bis.

Questo provvedimento voluto da S. E. il Capo del Governo viene ad aggiungersi a quello già attuato lo scorso anno per l'aumento delle pensioni inerenti ai singoli gradi della decorazione stessa e tutto ciò nell'intento di riadeguare, con le stesse proporzioni rigorosamente istituzionali dell'ante guerra, il significato che si deve attribuire a questa altissima decorazione relativamente alle altre ricompense militari.

La laurea ad honorem a due illustri professori americani

ROMA, 24.

Una cerimonia altamente significativa nei riguardi delle relazioni amichevoli e dei vincoli spirituali che legano la Nazione italiana e quella degli Stati Uniti d'America si è svolta stamane nella R. Università alla presenza del Ministro delal P. I. on. Fedele del Sottosegretario allo stesso Dicastero on. Bodrero, dell'Ambasciatore degli Stati Uniti signor Fletcher, del Rettore Magnifico e del Senato accademico nonchè di numerosi professori delle singole facoltà, di molti membri della Colonia americana e di studenti.

Nell'aula magna dell'Università adorna di bandiere americane e italiane, incrociate, il Rettore prof. Del Vecchio ha solennemente consegnato agli illustri professori Nicola Murray Bulter e Giovanni Lorenzo Gerig, della Columbia University di New York, i diplomi di laurea «ad honorem» rispettivamente in scienze politiche e in lettere.

Il primo già professore di Filosofia nella Columbia University, rettore del Teachers College e Presidente della stessa Università, è autore di numerose opere di carattere filosofico e politico e il secondo è Preside e professore di lingue e letterature neo latine nell'Università di Columbia, fondatore di importanti istituti scientifici negli Stati Uniti e autore di numerose opere filologiche.

Furono pronunciati applauditi discorsi.

S. E. Turati partecipa a una interessante riunione schermistica

ROMA, 24.

Stamane a palazzo Viminale, nella sala d'armi del Comando generale della Milizia ha avuto luogo una interessante riunione schermistica, diretta dal maestro comm. Rizolfi in onore del signor Leo Numes, campione olimpionico ufficiale di spada e sciabola degli Stati Uniti.

Oltre a S. E. Turati, Segretario generale del P. N. F. e all'on. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, erano presenti gli olimpionici Pessina e Gaudini, i maestri Ferrauto e Recalbuto, ed i signori Arnaldi e Galpini. Si sono svolti importanti assalti fra S. E. Turati e il campione Numes, fra il maestro Ridolfi e il signor Arnaldi, fra i maestri Pessina e Recalbuto, fra il maestro Ferrauto e sig. Galdini.

La riunione si è chiusa con un brillantissimo assalto finale tra S. E. Turati, il signor Numes e il comm. Ridolfi.

Erano presenti S. E. Bazan, Capo di S. M. della Milizia e parecchi ufficiali del Comando generale.

La Missione del Yemen giunta a Napoli

NAPOLI, 24.

Stamane, alle 7, proveniente da Massaua, è giunto il piroscafo «Francesco Crispi», recante a bordo la missione del Yemen diretta a Roma per rendere omaggio al Re ed al Governo.

La missione è composta di 23 persone e ha a capo il Principe Sseif El Islam Mohamed, secondogenito del Re del Yemen. Tra le varie eminenti personalità, sono Said Abdalla Iberhaim, Said Abbas Ali, il Cady Mohamed El Raib, il Cady Ali El Amri, fratello del Primo Ministro dell'attuale Governo yemenita.

[illegible] unito alla Missione il giovine figlio del Capo religioso mussulmano che risiede nella nostra colonia a Keren.

I componenti la Missione sono sbarcati alle ore 8.30. Nel porto rendevano gli onori militari reparti di fanteria, della R. Marina e della Milizia. Erano presenti S. E. Gasparini, Governatore dell'Eritrea, il quale ha porta il saluto del Governo alla Missione, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli, l'on. Sansanelli, Segretario provinciale del Fascio e tutte le autorità civili e militari.

Si è formato poscia un lungo corteo di automobili. Nella prima unitamente al principe Seif El Islam Mohamed hanno preso posto il governatore Gasparini, l'Alto Commissario per la provincia di Napoli comm. Castelli, il Comandante del Corpo d'Armata generale Taranto.

Il corteo si è diretto all'Hotel Excelsior. Lungo il percorso erano schierate le truppe del Presidio. Dal balcone centrale dell'Albergo il Principe Seif, insieme a S. E. Gasparini ha assistito allo sfilamento dei reparti di truppa del presidio che è avvenuto lungo la via Caracciolo.

Alle ore 10.45 con treno speciale della circumvesuviana, la Missione è partita per Pugliano per compiere una escursione al Vesuvio.

Imponenti manifestazioni in onore delle salme dei fascisti trucidati in America

NAPOLI, 24.

Oggi hanno avuto luogo le solenni imponentissime manifestazioni in onore delle salme dei fascisti Carisi e D'Ambrosoli barbaramente trucidati in America, trasportate dal transatlantico «Conte Rosso».

Al molo Pisacane si trovavano ad attendere l'arrivo delle salme S. E. Grandi, S. S. S. agli Affari Esteri in rappresentanza del Governo, il comm. dott. Di Marzio segretario generale dei Fasci all'Estero, l'on. Sansanelli segretario provinciale del Fascio di Napoli, S. E. Castelli alto commissario per la provincia di Napoli in uniforme, l'ammiraglio Solari, Regio Commissario per il porto; l'on. Paolo Greco in rappresentanza della Camera dei Deputati, tutte le autorità cittadine civili e militari, le rappresentanze dei Fasci del nord America e di 25 sezioni dei Fasci della Svizzera e Francia orientale, delle provincie della Italia meridionale, i Podestà e le rappresentanze dei Fasci dei paesi di origine delle vittime, i parenti delle vittime stesse, la rappresentanza della magistratura, dell'Ateneo, dell'industria, del commercio. Circonda il piazzale del molo Pisacane una selva fittissima di insegne. Sono presenti tutti i gagliardetti del Mezzogiorno tra cui quello del Fascio di recente formazione che si intitola al nome di Carisi.

L'arrivo del piroscafo

Il piroscafo «Conte Rosso» giunge in porto alle ore 13.45 ed a mezzo di grue vengono sbarcate le salme delle vittime coperte con bandiere dai colori nord americani e italiani e vengono deposte su prolunghe di artiglieria. Innumerevoli corone sono deposte sul furgone ed altre sono portate a braccia. Lo omaggio floreale è stato reso dai Fasci di America dal Lloyd Sabaudo, dalle associazioni dei Combattenti, dai Mutilati, dalle Madri e vedove dei Caduti e da innumerevoli sodalizi nonchè dall'associazione dei Caduti fascisti. La banda della 138.a legione ed il concerto civico intona l'inno «Giovinezza». Alle ore 14 si forma un lungo corteo preceduto da guardie municipali che avanza per il corso Umberto dirigendosi verso piazza del Plebiscito. Sugli affusti scortati dagli artiglieri e dagli ufficiali della Milizia V. S. N. posano le bare fasciste avvolte dal tricolore ed il loro apparire suscita dovunque dolore e rimpianto. Si abbassano i gagliardetti e le bandiere e dai balconi e dalle finestre vengono gettati fiori

I feretri sono seguiti da S. E. Grandi da tutte le autorità civili e militari, dai labari della provincia e del Comune di Napoli, da quelli dei Comuni di origine delle vittime, dalle rappresentanze dei fascisti all'Estero, dal labaro delle Federazioni fasciste meridionali, dalle Associazioni patriottiche, dai Mutilati, dalle Madri e Vedove, dai Combattenti, dal Nastro Azzurro, Volontari di guerra, Garibaldini, Veterani, Fasci di Napoli e provincia, dalle rappresentanze sindacali, dalle Coorti della 138a, 139a, 141a e 145a Legione della M. V. S. N.

Lungo tutto il percorso reparti della M. V. S. N., di Carabinieri, presentano le armi. Alle ore 15.30 l'interminabile corteo giunge in piazza Plebiscito. S. E. Grandi e le autorità prendono posto su una apposita tribuna eretta nel mezzo del piazzale dinanzi alle salme che vengono sui carri stessi benedette dal parroco delal basilica di S. Francesco di Paola.

Il vibrante saluto di S. E. Grandi

Dopo la benedizione viene suonato per tre volte l'attenti e S. E. Grandi dinanzi ad una folla enorme che gremisce la piazza pronunzia un elevato e commovente discorso. Egli dice:

«Camicie nere! porto a questi nostri morti il saluto del Duce. (tutti i presenti salutano romanamente). Il saluto del Duce è il saluto semplice e fiero del fascismo: È il saluto di tutto il popolo italiano. Giuseppe Carisi! Michele D'Ambrosoli! Ancora due nomi, ancora due cuori, ancora due visi insanguinati di fanciulli si aggiungono alla schiera infinita dei nostri morti. Voi li vedete, o camerati, ad uno ad uno, in questo momento, i nostri martiri in otto anni di rivoluzione fascista. Eccoli sopra il mareggiare delle teste protese! Si fanno incontro sereni, sorridenti, dal monte, dal piano, da ogni contrada d'Italia. Si fanno incontro sulla bara fiorita tra la selva delle bandiere.

Carisi! D'Ambrosoli! Voi venite da lontano. Voi venite dal mare per dire a noi che per l'Italia si muore dovunque perchè l'Italia è dovunque. Per dire a noi che l'Italia non ha confine perchè la nostra fede non ha confini. Oh, come sono vivi questi morti gloriosi! Salutiamoli a gran voce, secondo il rito severo, con l'urlo immenso dei nostri petti spezzati dal loro sacrificio; salutiamoli in questa piazza che ci è sacra come un altare, perchè di qui la rivoluzione mosse e l'Italia intera ebbe il suo sacramento ed il suo comando. Salutiamoli in mezzo a Napoli buona che li ha raccolti nelle sue braccia amorose di mamma per non abbandonarli mai più.

Camicie nere d'Italia, camicie nere viventi sotto questo cielo, camicie nere viventi oltre i confini, al di là delle Alpi, al di là del Mare: in alto i gagliardetti; presentate le armi!».

Tutti i reparti della Milizia presentano le armi. Le trombe danno il segnale dell'attenti. Nel silenzio della folla S. E. Grandi pronuncia i nomi: «Carisi e D'Ambrosoli!» e tutti i presenti con un solo grido rispondono: «Presente!». Le fanfare intonano quindi l'inno di «Giovinezza».

Le salme vengono poi portate nella basilica di S. Francesco di Paola dove vengono deposte sovra dei catafalchi. Quindi ha luogo una solenne cerimonia funebre. Una immensa folla sfila mesta innanzi ai catafalchi deponendovi fiori. S. E. Grandi terminata la cerimonia è partito alel ore 16 unitamente al comm. Di Marzio in idroplano alla volta di Roma.

S. Giovanni celebrato a Firenze e Torino

FIRENZE, 24.

In onore di S. Giovanni, patrono della città, hanno avuto luogo oggi speciali festeggiamenti che hanno richiamato una folla di cittadini e moltissimi stranieri. Alle ore 8.30 la deputazione della R. Società di S. Giovanni Battista, preceduta dai trombettieri e dal vessillifero, si è recata in corteo alla loggia del Bigallo dove è stata ricevuta dal Vicepodestà marchese Torrigiani e da una rappresentanza del Comune. Quindi il Vice Podestà e le rappresentanze si sono recate nel tempio di S. Giovanni per la simbolica offerta dei ceri. Compiuta la cerimonia, i presenti hanno assistito alla messa unitamente ai parroci della città, recatisi nel tempio riuniti in corteo. Ha poi avuto luogo la estrazione di doti e di posti per ospizi marini. Quindi in piazza S. Giovanni è stato eseguito un concerto vocale e strumentale. Alle ore 10.30 nella Metropolitana, presenti tutte le autorità cittadine e S. E. il Cardinale Mistrangelo, è stata celebrata una messa solenne.

La città è sfarzosamente illuminata e le musiche suonano nelle principali piazze.

TORINO, 24.

La festa di S. Giovanni, patrono della città, è stata solennemente celebrata. Alla presenza di autorità e personalità, il senatore Filippo Crispolti ha commemorato il venerabile don Giovanni Bosco. I negozi sono rimasti chiusi nel pomeriggio e questa sera la città è animatissima.

Commenti francesi al discorso di Stresemann

PARIGI, 24.

I giornali commentano il discorso pronunciato dal ministro Stresemann al Reichstag. Il «Journal» considera il discorso del Ministro tedesco come una manifestazione importantissima che sorpassa il quadro abituale delle discussioni parlamentari.

L'«Euvre» afferma che bisogna svolgere con franchezza i negoziati relativi alla questione dell'occupazione, ma che spetta alla Germania fare il primo passo ed enunciare le sue proposte.

L'«Echo de Paris», riferendosi al testo della decisione della Conferenza degli Ambasciatori scrive che la Germania non ha alcuna esigenza da formulare fino a quando l'accordo relativo alle fortezze orientali non sarà eseguito.

L'«Avenir», rileva che la Francia promette la pace alla Germania senza nulla chiedere in cambio; ma questa non è una ragione perchè il Reich eluda gli impegni.

Il «Figaro» scrive che il riavvicinamento col popolo tedesco è una cosa e la responsabilità della guerra è un'altra. Non spetta a nessuno cancellare la storia.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Il Concorso Ginnico Intersezionale di Pordenone

PORDENONE, 24

Diamo un elenco dei premi pervenuti sinora per il grande concorso ginnastico intersezionale che avrà luogo alla metà di agosto al nostro campo sportivo: una bella coppa dalla Federazione Provinciale fascista Friulana, una coppa del Comune di Pordenone, un trofeo del signor Zuppinger, una bella targa della Società Ginnastica di Zara, una medaglia d'oro del Fascio di Pordenone, un'altra dei ferrovieri fascisti di Pordenone, un'altra dal signor Olindo Ponzoni, altre medaglie d'oro vermeille e d'argento sono pervenute dalle provincie e Comuni di Udine, Pola e Gorizia, dall'Enef, dal Ministero della guerra, ecc. un discobulo è stato offerto dal Comune di Venezia.

Molti altri premi sono attesi da fuori e da Autorità, Enti e privati della città.

Il concorso presenta tutte le migliori probabilità di riuscita; hanno già mandato la loro adesione, oltre al forte lotto di Società e istituzioni venete, Zara, Trento, Bolzano, Trieste, Gorizia, Fiume e persino la lontana Cagliari.

Molte altre partecipazioni sono previste o annunciate.

Il Comitato ha potuto ottenere dal Governo Nazionale la riduzione del 50 per cento sui viaggi ferroviari, e dalle trattorie e alberghi di Pordenone, ha ottenuto il prezzo di L. 6 per pasto.

Tutte le varie Commissioni sono alacremente al lavoro per la migliore riuscita di questa grandiosa manifestazione che secondo le previsioni che si possono agevolmente fare, riuscirà veramente come era nelle intenzioni dei promotori, una grande rassegna delle forze ginnastiche delle Tre Venezie e anche di qualche altra sezione.

Riunione assistenti e tessili a Fiume Veneto

L'altro giorno a Fiume Veneto, convocati dall'Ispettore di zona signor Tempestini e alla presenza del Podestà signor Antonio Polenzani Setervent, si sono riuniti tutti gli assistenti tessili.

Il signor Tempestini ha parlato loro di vari problemi di categoria e della crisi cotoniera nei vari aspetti. Rilevò con viva soddisfazione come gli assistenti tessili si siano resi conto con ammirevole disciplina della necessità del momento accettando la riduzione di 3 lire giornaliere.

Data poi la parola ai presenti, alcuni di essi interloquirono per chiedere delucidazioni e poi la riunione si sciolse.

GARA DI TIRO AL PIATTELLO

Domenica avrà luogo al nostro Campo Sportivo una interessante gara di tiro al piattello promossa dalla Società di Tiro a Volo. In tutti questi giorni il campo ha rintronato degli spari dei tiratori che si mettevano a punto. Prevedibile per domenica un largo concorso di tiratori e di pubblico.

FUNZIONARIO CHE CI LASCIA

Apprendiamo con vivo dispiacere che il rag. Giuseppe Gamba, direttore della sede locale della Cassa Nazionale Infortuni ci lascia, essendo stato chiamato ad esplicare la sua opera presso la Direzione di Trieste. L'avv. Lorenzo Ruggieri è venuto ad assumere il posto che il rag. Gamba lascia vacante.

Il nostro saluto e i nostri più vivi auguri al funzionario partente, e all'avvocato Ruggieri il nostro cordiale benvenuto.

PREZZI DEL NOSTRO MERCATO

Granoturco nuovo da L. 85 a 90 — Fagioli nuovi da L. 120 a 160 — Saggina da L. 75 a 80 — Fagiolini da L. 80 a 100 — Fieno da L. 25 a 30 — Stramaglie da L. 18 a 23 — Legna da ardere da L. 12 a 15 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 380 a L. 430 — Vacche da L. 290 a 340 — Vitelli a peso vivo da L. 450 a 520 — Polli e galline da L. 8.50 a 9 al Kg. — Capponi e tacchini da L. 8 a 8.50 — Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a 140 — Uova la dozzina L. 4.80 — Vino medio cre da L. 160 a 240.

FARMACIA DI TURNO

Da domani sera fino a tutta la ventura settimana farà servizio notturno la Farmacia Salsilli condotta dal dott. Cesaratto e sita in via Vitt. Emanuele III.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo S. Marco, nelle giornate di sabato, domenica e lunedì, verrà proiettata la film «La caverna del tesoro» interpretata da Tom Mix, Eva Novach e Tony. Seguirà pure dalla Fox Film una pellicola di attualità «La transvolata di de Pinedo».

Al Teatro Garibaldi un'altra produzione nella quale agisce Tom Mix «Papà dinamite», seguita da una comica in due atti interpretata da Buster Keaton «Saltarello e la sua vicina».

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nascite — Maschi n. 5 — Femmine n. 1 — Totale nascite n. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Bidoli Giovanni con Vicenzini Gioconda.

Matrimoni celebrati: Grizzo Domenico con Pitton Risa.

Morti: Santarossa Elvada di Amadio di anni 2 — Russolo Caterina fu Pietro di anni 74 — Scaranzin Ermenegildo fu Pietro d'anni 52 — Cadorin Ferruccio fu Gio. Batta d'anni 35 — Lavagi Erminia fu Pasquale di anni 72 — Biscontin Giuditta fu Antonio d'anni 82 — Bertolin Alvina fu Giovanni di anni 39 — Rosin Vittoria fu Francesco di anni 39 — De Pietro Augusta di Natale d'anni 38.

Da AZZANO DECIMO
Gli esami alla Scuola di disegno

(24). — Anche quest'anno ebbero luogo regolarmente gli esami alla fine dei corsi della locale scuola di disegno. Agli esami presiedette l'ing. Angelo Pujatti, all'uopo delegato dal signor Podestà, e ebbero ben 42 promossi su 50 esaminati.

Una lode vivissima e meritata all'egregio insegnante prof. Corrado Piccione che con la sua opera intelligente sa portare i suoi allievi ad un livello di istruzione assai soddisfacente ed avviare i migliori alle opere artistiche dell'artigianato.

Diamo l'elenco dei promossi:

I Corso — Bergamo Alberto, Gorizzan Gelindo, Mascarin Sisto, Mascarin Eugenio, Martin Giuseppe, Perosa Antigio, Evaristo Perosa, Pirro Perosa, Lido Pascotto, Guido Pascotto, Nello Rambaldini, Ercole Sellan Tobia Taiariol Marino Taiariol, Giuseppe Travani, Achille Valvassori, Livio Vaccher, Lino Zorzer, Pietro Zorzit, Pietro Zora.

II Corso — Vittorio Bertolo, Gasparet Primo, Gasparotto Secondo, Lovisa Silvio, Moretton Ivo, Moretton Giovanni, Milanese Giovanni, Mascherin Ivo, Santin Luigi, Spaggiari Pietro.

III Corso (diplomati) — Boz Gioacchino, Burella Giovanni, Breda Genesio, Del Bel Belluz Pacifico, Del Bianco Pietro, Mascarin Benedetto, Milanese Arduino, Morettin Rinaldo, Manias Amerigo, Piccinato Silvio, Peressin Luigi, Peressin Antonio.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Inaugurazione del monumento
ai Caduti di Sedrano

(24). — Domenica nella frazione di Sedrano avrà luogo l'inaugurazione del bel monumento che la riconoscenza dei sedranesi ha innalzato a ricordo ed a monito.

Converranno colà le autorità del circondario e numerosi invitati. Il rito si svolgerà in stile veramente fascista e sarà un'austera e affettuosa nel tempo stesso celebrazione dell'eroico sacrificio. La cerimonia avrà inizio alle ore 15.30 col ricevimento delle Autorità e rappresentanze.

Da TOLMEZZO
Un manifesto della "Pro Carnia"

Il Consiglio d'Amministrazione della Associazione «Pro Carnia» ha inviata la seguente circolare ai Podestà, Segretari Politici, Autorità, Insegnanti, Reverendi Parroci e a tutti i soci e contribuenti:

« La «Pro Carnia» nel suo primo anno di fondazione, da poco trascorso, non ha avuto grande attività e non ha conseguito vantaggi pratici di rilievo per diverse ragioni, prime fra tutte: deficenza di mezzi finanziari, tepidezza e sfiducia di gran parte delle autorità locali e degli stessi soci. Quest'ultima è constatazione un po' dolorosa, non dobbiamo per questo avvilirci ma ravvederci e prenderne sprone.

« Con l'istituzione dei Podestà, anche nel nostro campo abbiamo con piacere potuto aver prova che il nuovo sistema di amministrazione comunale ha apportato dei vantaggi, sia perchè le persone a tale carica designate sono state scelte fra le migliori, fra quelle più adatte a comprendere ed a trasfondere lo spirito dei tempi nuovi, sia perchè l'accentramento dei poteri rende più snelli, più organici, più razionali i programmi di ogni attività e specialmente quelli di carattere regionale che prima d'ora, per quello spirito di campanilismo, troppo vivo e troppo sfruttato da noi, sono stati sempre, anzichè attuati, ostacolati.

« I signori Podestà della Carnia hanno risposto con entusiasmo all'appello lanciato dalla «Pro Carnia» tendente ad ottenere l'aiuto finanziario necessario allo sviluppo delle proprie attività.

« Il nostro bilancio, se non ottimo, pure sensibile, ci permette ora di iniziare il nostro programma razionale e nel prender lena al compito assegnatoci, sentiamo il bisogno di rivolgerci a tutti i carni, Autorità, Industriali, Agricoltori, Operai, per chiedere il loro appoggio, la loro intelligente collaborazione al fine di poter insieme giungere alle alte mete di valorizzazione artistica, turistica, economica, della nostra regione, per il passato troppo poco conosciuta e troppo abbandonata a se stessa da parecchi dei suoi figli.

« Sarebbe vano sperare che un esiguo Consiglio di Amministrazione, da solo, migliori, trasformi, acceleri il ritmo della Carnia.

L'Associazione è sorta per riunire le forze, per coordinare le opere, per bandire la crociata contro l'apatia, non per creare dal nulla, non per fare miracoli.

« Bisogna assolutamente convincersi che ogni individuo rappresenta una forza, ogni persona un membro indispensabile e che con l'aiuto di tutti, con lo sforzo e la volontà dei più, solo si potrà accelerare la marcia al progresso, al benessere economico.

« Il programma immediato della Pro Carnia si concentra sullo sviluppo del turismo, appunto perchè questo rappresenta la risorsa suscettibile di immediati vantaggi, e quella che certamente deve aiutare l'incremento e il miglioramento di tutta la nostra produzione, caseificio, frutticultura, agricoltura, apicoltura, industrie paesane, ecc.

« Così si tenderebbe ad arginare in parte, anche una piaga per noi tormentosa: l'emigrazione temporanea.

« Ogni carnico sa quale grave danno porti tale genere di emigrazione, quanta ricchezza doni all'estero la fatica rude dei nostri impareggiabili operai, se si pensa che spesso sono mlatrattati, mal retribuiti, che ancora giovinetti inesperti vengono abbandonati alla tentazione di ogni genere di vizi, allo sfacelo morale a cui sono soggetti causa la troppo dura fatica, l'abbandono di ogni assistenza educativa, igienica, morale, costretti a vivere troppo tempo lontano dalla famiglia.

« Nella certezza che la nostra voce venga bene accolta ci faremo cura in breve, di pubblicare e diffondere a tutti i carnici, le direttive sui vari problemi che ci interessano, come accoglieremo ben volentieri tutti i consigli e gli appoggi che ci venissero offerti, per qualunque iniziativa attinente agli interessi della Carnia.

« Portiamo pertanto a conoscenza che abbiamo aperto il nostro ufficio in Piazza XX Settembre, Palazzo della Banca Carnica, dove chiunque può rivolgersi, soci e no nsoci, per ogni schiarimento, notizia o proposta.

Il Consiglio d'Amministrazione ».

Da S. DANIELE
Assemblea del Fascio

(24). — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale straordinaria del locale Fascio di Combattimento per la trattazione del seguente ordine del giorno: « Commento al discorso del Duce ».

Alle 21 precise, ora fissata per la riunione, il salone del vecchio palazzo municipale era gremito di fascisti e di cittadini simpatizzanti, desiderosi di udire dalla viva voce del Segretario politico il degno commento allo scultoreo discorso che il Duce tenne ultimamente alla Camera dei deputati.

Il Segretario politico, dopo aver rivolto un vivo elogio ai fascisti per la sollecitudine dimostrata nell' intervenire alla assemblea, e dopo aver trattato alcuni argomenti di carattere interno, iniziò il suo commento al discorso del Duce. Disse però ai fascisti che per degnamente illustrare l'ultimo discorso del Duce era necessario risalire all'estate del 1926 quando a Pesaro annunziò al Popolo italiano che la lira, la sudatissima lira, insidiata da basse speculazioni, sarebbe da Lui difesa fino all'ultima goccia di sangue. E parlò lungamente del dialogo che il Duce in quell'epoca ebbe con la folla di Pesaro. Disse poi il Segretario politico che un altro documento importantissimo andava collegato all'ultimo discorso: la circolare del lo scorso gennaio ai Prefetti. Anche questo documento venne magnificamente sintetizzato dall'oratore che ne fece risaltare la palpitante opportunità.

Allorquando passò ad analizzare il discorso ultimo del Duce, il Segretario politico affermò che nessuna analisi e nessuna illustrazione potrebbe essere più efficace della lettura ripetuta dell' intero discorso e della meditazione alla fine di ciascun periodo. Comunque volle far risaltare e porre in evidenza, commentandoli esaurientemente, quei periodi del magnifico discorso che più possono riferirsi all' immediata meditazione dei fascisti.

Così il Segretario politico parlò per circa un'ora e mezza tra l'attenzione più viva, facendo rivivere all'assemblea tutta la bellezza delle parole del Duce invitto. Alla fine inneggiò al Duce magnifico, provocando una interminabile ovazione.

Gli "Scarponi" a Forcella Cianalot

Domenica prossima la locale Sezione dell'A. N. A. si porterà in massa, aggregandosi anche moltissimi appassionati della montagna, fra i quali si enumerano molte gentili alpiniste, a Forcella Cianalot (m. 1830) e Due Pizzi (m. 2047) per visitare il vecchio fronte di guerra alpino che è posto fra la Val Dogna e Malborghetto.

Ecco il programma della gita:

Sabato 25 (ore 23 precise) — Partenza da San Daniele (piazza Vittorio Emanuele) in autocorriera.

Domenica mattina, ore 3 — Arrivo a Malborghetto. — Dalle ore 3.30 alle 10.30 salita da Malborghetto a Forcella Cianalot e Due Pizzi. — Dalle ore 10.30 alle ore 13 sosta sulla vetta del Pizzo Orientale (visita alle trincee, gallerie, colazione e riposo). — Dalle ore 13 alle 16, discesa a Malborghetto. — Alle ore 16.30, partenza in autocorriera per Pontebba. — Dalle ore 17.30 alle 20, sosta a Pontebba (concerto della fanfara della Sezione e rifornimento viveri per chi ne sente la necessità). — Ore 20, partenza da Pontebba per San Daniele.

Dato il numero stragrande di adesioni, qualora il tempo non intervenga a guastare le uova nel paniere, la gita primette un'ottima riuscita anche per il fatto che al ritorno, Pontebba riserverà delle gradite sorprese a tutti i gitanti.

Da MERETTO DI TOMBA
Tragica cerca di nidi
Due giovani cugini colpiti dalla folgore e trovati nel mattino seguente
Uno morto e uno paralizzato

Il temporale

Ci scrivono, 23:

Una impressionante sciagura ha portato il lutto più straziante in due laboriose famiglie di agricoltori di S. Marco di Tomba destando dolorosa impressione in tutto il Comune e nei paesi vicini ove la tragica notizia si è sparsa oggi.

Da ieri mattina mancavano da casa due cugini, i giovanetti Angelo Migotti di Lino di anni dodici e Valentino Migotti di Luigi di anni quattordici, i quali avevano lasciato il paese verso le dieci per recarsi nelle campagne vicine in cerca di nidi. Da poco i bricconcelli erano usciti di casa che un improvviso acquazzone si scatenò, accompagnato da tuoni, lampi e paurosi fulmini. I famigliari pensarono con angoscia che i due ragazzi erano assenti ma confidarono nella prudenza del più grandicello il quale avrebbe certo pensato a ripararsi dal temporale. Ma i ragazzi furono attesi invano per il pranzo e anche le ore del pomeriggio si susseguivano esasperanti, senza che i due si facessero vivi.

Ormai nell'animo degli sventurati genitori si era insinuata la certezza di una disgrazia e organizzarono le ricerche nei campi.

La terribile scoperta
Una notte di terrore

Le ombre cadevano lentamente sorprendendo all'aperto i bravi agricoltori. Malgrado l'oscurità le ricerche continuarono affannose nella speranza di poter giungere in tempo a portare la salvezza ai due sventurati. La campagna fu battuta con diligente attenzione; tratto tratto la voce paterna si alzava disperatamente chiamando per nome il figliolo ma l'eco soltanto talvolta rispondeva lugubremente nella notte fonda. Nessuna traccia degli scomparsi.

Venne l'alba e con essa crebbero le speranze e si intensificarono le ricerche. D'improvviso ecco qualcuno che avvista un albero di pioppo con i rami spezzati e scortecciato come se un fulmine lo avesse dilaniato. Col pensiero presago della sventura, accorsero verso quella pianta. Lo spettacolo terribile che si presentò dinanzi agli occhi dei cercatori fece loro agghiacciare il cuore.

Un corpicino carbonizzato giaceva ai piedi del pioppo rivelando quale tragedia fosse accaduta tante ore innanzi, ancora il dì precedente, durante il maltempo. I due ragazzi che pagarono così atrocemente il malvezzo di salire sugli alberi in cerca di nidi, devono essere stati sorpresi dal temporale in aperta campagna. Forse avevano scelto il pioppo per ripararsi sotto i rami fronzuti, allorchè la folgore si abbattè rovinando la pianta e uccidendo all'istante uno dei giovanetti e precisamente il quattordicenne Valentino Migotti.

E il cuginetto?

Per lui era destinata una sorte forse anche più crudele. Egli era a qualche decina di metri, immoto a terra.

La sorte dell'altro cugino
Paralizzato a metà vita

Col cuore in tumulto, gli accorsi si precipitarono accanto al piccolo Angelo. Le vesti erano bruciacchiate ed egli non dava segno di vita. Pure ancora il cuore batteva e le speranze si rianimarono.

Quale orribile notte doveva avere passata?

Colpito dalla scarica elettrica, il disgraziatissimo ragazzo, inorridito dalla vista del cuginetto morto, tentò, con sforzi sovrumani, di allontanarsi dal tragico luogo per cercare aiuto. Le lesioni però erano troppo gravi e le forze mancarono al poveretto. Egli fu costretto a trascorre il pomeriggio in condizioni pietose nella campagna deserta e a giacere immoto, forse a tratti svenuto, durante la notte paurosa come un incubo terrificante mentre il pioppo vicino assumeva agli occhi del piccolo Angelo la strana forma di un malefico-gigante ferito.

Saranno state le otto allorquanto è stata fatta stamane la straziante scoperta.

Con amorevole e sollecita cura il ragazzetto è stato raccolto e, dopo le prime medicazioni, accompagnato d'urgenza a Udine, alla Casa di Cura del dottor comm. Cavarzerani. Quivi, con ogni premura, si sono recati al ragazzo i soccorsi della scienza, riuscendo ad avere un primo sopravvento sul male.

Purtroppo la scarica elettrica ha paralizzato l'Angelo Migotti a mezza vita, oltre ad averlo ustionato.

La salma del cuginetto è stata rimossa e ad essa si preparano solenni onoranze.

Da CODROIPO
I brillanti risultati della Scuola media

(24). — Presso questa Scuola di Istruzione Media istituita dall'Associazione Nazionale per la Diffusione della Cultura, si è chiuso il primo anno scolastico con esito veramente lusinghiero ad onta di varie difficoltà. Su diciotto frequentanti si sono avuti tredici promossi e cioè i seguenti.

Baruzzini Marino — Benedetti Angelina — Brovedani Evelina — Cengarle Gioconda — Cosivi Adele — Leonarduzzi Alcea — Leonarduzzi Ugo — Pattui Ugo — Querini Renza — Querini Vilma — Savoia Ennio — Savoia Napoleone — Vonzin Arturo.

Al Preside prof. Mirabella che ha dedicato ogni cura all' Istituto giunga gradito il nostro plauso.

BENEFICENZA

A questa Associazione Antitubercolare sono pervenute le seguenti offerte:

In morte di Bressanutti Leonardo: Famiglie Varmo-Bressanutti L. 20 — dott. Ernesto Ballico, 5 — Feruglio Antonio, 5 — In morte di Marchetta Primo: signor Giovanni Pelizzo, 25 — sig. Zoratto Roberto L. 25.

La Presidenza ringrazia.

Alla Congregazione di Carità: In morte di Bressanutti Leonardo: Fabris Giovanni L. 25 — Zoratto Roberto L. 10 — Pelizzo Giovanni, 10 — Benedetti Giacomo, 5 — De Natali Arturo, 5 — Famiglie Varmo-Bressanutti, 30.

La Presidenza ringrazia.

Da CIVIDALE
Si taglia il tendine d'Achille

(24). — Il ragazzo Besolini Primo di anni 12 figlio di Eugenio, da Purgessimo stava ieri sera con un fratello sfalciando erba fra le viti in un campicello vicino a Castelmonte. Una roncola gettatagli dal fratello andò malauguratamente a colpirlo al piede sinistro recidendogli il tendine d'Achille.

Stamane è stato ricoverato d'urgenza per le cure del caso, e dal dott. Sartogo chirurgo Primario, giudicato guaribile in giorni 30 salvo complicazioni.

RINGRAZIAMENTO
dei Combattenti

La Direzione delle Fabbriche Riunite di Cemento e Calce, Azienda di Cividale, ha generosamente offerto alla Sezione Combattenti di Cividale la somma di L. 100.

La Presidenza della Sezione a nostro mezzo rende pubbliche e vive grazie all'oblatore.

Serva l'atto benefico di incitamento a tutti quelli che possono venire in aiuto dei Combattenti bisognosi.

CONFERENZA
all' Università Popolare

Il commento del discorso del Duce che doveva essere fatto la sera di giovedì 23 corrente sarà tenuto dal prof. Marino questa sera 25 giugno nella sala Università Popolare a ore 20.30.

Nessuno manchi all' interessantissima conferenza.

Da GEMONA
Serata fascista

(24). — Ieri sera i fascisti si riunirono nella sala sociale, per sentire l'illustrazione dello storico discorso recentemente pronunciato dal Duce alla Camera.

Presenziarono il Podestà, il Direttorio, il Comando della 55ª Legione Alpina, il console conte Elti di Rodeano ed altri. L'adunata serale magnifica e significativa, riuscì una imponente dimostrazione di amore e di fede all' indirizzo del Duce.

Parlò il Segretario politico rag. Giuseppe de Carli presentando ai fascisti con belle parole il Comandante della 55ª Legione Alpina e passando in rassegna tutti i punti del discorso del Duce.

Il Comandante seniore cav. Alberto Liuzzi illustrò specialmente la parte del discorso del Capo del Governo, che si riferisce alla Polizia.

La bella serata si chiuse tra il più vivo entusiasmo.

Sta sorgendo la grande pro Glemona

Convennero ieri sera in Municipio i Presidenti di alcune vecchie Società cittadine, che, di concerto col Podestà dott. cav. Liberale Celotti e col Segretario politico rag. Giuseppe de Carli, gettarono le basi per la costituzione della grande «Pro Glemona» che farà parte con tutte le sue filiazioni del Dopolavoro.

Fu costituita la Commissione per lo studio e la composizione dello Statuto.

La Grande «Pro Glemona» inquadrerà nel suo seno la sportiva, la filodrammatica, la filarmonica, alpinismo, escursionismo ed altre numerose branche dell'attività dopolavoristica.

LA NOSTRA GUERRA

Sabato sera 25 giugno nel Teatro Sociale alle ore 20.30, per iniziativa della 55ª Legione Alpina e la Sezione del Partito nazionale fascista sarà proiettata la pellicola grandiosa e suggestiva «La nostra guerra». Sullo schermo saranno riprodotti i migliori fatti d'arme presi dal vero sui campi di battaglia.

Da TRIVIGNANO UDINESE
Medaglia di carica al primo Podestà

(24). — Domenica scorsa fu consegnata in forma solenne la medaglia di carica offerta dalla popolazione del Comune al signor Podestà conte Giulio di Strassoldo.

Fin dal mattino il paese era pavesato a festa; alle ore 10 antimeridiane nella sede del Fascio si radunarono tutti i fascisti, le autorità e le rappresentanze. Il segretario politico signor Rupil Mario dopo brevi parole di elogio al festeggiato, gli presentò a nome dei convenuti e della popolazione intera la medaglia d'oro. Il Podestà ebbe parole di ringraziamento per tutti.

Il signor Rupil poi parlò sulla situazione del Fascismo friulano spronando i fascisti tutti all' unione e alla disciplina per il supremo bene del partito, e della Patria.

Quindi si svolse il giuramento solenne e la distribuzione delle tessere e dei distintivi.

Seduta stante fu inviato un telegramma augurale al nuovo Direttorio Fascista Provinciale.

All egregio Podestà co. Giulio di Strassoldo, che sempre ha dato, anche come Sindaco la sua fervida attività nell' interesse morale e materiale di questo Comune, le nostre felicitazioni per la spontanea manifestazione tributatagli dai suoi amministrati.

Da TARCENTO
ALL'ASSOCIAZIONE FASCISTA
Commercianti

(24). — Per dare la possibilità agli esercenti e commercianti di intervenire alla inaugurazione del Monumento ai Caduti concittadini, questa Associazione, presi accordi con l' Ill.mo signor Podestà, ha deciso che per il mattino del 26 corrente dalle ore 9 alle 10 tutti gli esercizi e negozi in genere restino chiusi. Gli interessati appongano all'esterno del locale, un cartello che dia tale avviso alla clientela. Di conseguenza, potranno protrarre la chiusura dei negozi fino alle ore 13.

ADUNATA DI MILITI
per la cerimonia di domani

L' Ufficio Stampa della II.a Coorte di Tarcento, comunica:

Domenica 26 corrente in occasione dell'inaugurazione del Monumento ai concittadini caduti in guerra, avrà luogo in Tarcento una grande adunata di tutta la II.a Coorte, con rappresentanze delle altre Coorti della Legione, e la fanfara. Presenzieranno il Comandante la 5.a Zona Luogotenente generale Vittorio Vernè, ed il Comandante la 55.a Legione Alpina Friulana Seniore Liuzzi.

Da GAVASSO NUOVO

Il monumento

(24). — Siamo a conoscenza che quanto prima si inizieranno i lavori per la erezione del monumento ai Caduti, da tanto tempo atteso da tutta la popolazione.

Tramontata ormai l'idea di erigere, a ricordo dei nostri Caduti, un Asilo-monumento, è stato facile al nuovo Comitato concludere per l'erezione di un monumento marmoreo. I fondi sono in cassa, il monumento sarà mandato bello e fatto dalla Fabbrica di Carrara e non resta che montarlo sul posto designato, che crediamo, sia la Piazza Plebiscito.

Meritano lode i componenti il Comitato, che con tanto amore hanno portato a termine la spinosa questione ed in special modo i signori Santo cav. Maraldo, Placereani don Aleardo, Romano Viroi e Luigi Zambon Guerra.

Grave infortunio

L'altro giorno l'agricoltore Antonio Maraldo Buranel di anni 45, recavasi a raccogliere marasche su di un albero di sua proprietà; per la rottura del ramo su cui si appoggiava, cadeva riverso dall'altezza di circa tre metri.

Il fratello, dopo circa un'ora, transitava nei pressi e venne attratto sul posto dai lamenti del ferito.

Fu necessario chiamar gente in aiuto per trasportare il disgraziato che accusava forti dolori alla schiena. Accorso prontamente il medico dott. Ravani, riscontrò al caduto una grave frattura alla colonna vertebrale e contusioni multiple in più parti del corpo giudicando lo stato del ferito molto pericoloso.

Oggi, il Maraldo, pur restando grave, risulta un po' migliorato e si spera possa essere posto fuori pericolo.

Per gli accertamenti di legge fu sul luogo anche il maresciallo dei Reali Carabinieri di Maniago signor Giovanni Milan.

Alla moglie, pur essa da poco uscita dall'ospedale per una grave operazione porgiamo i migliori auguri per una pronta guarigione del marito ed un suo pronto ristabilimento.

Cronache Goriziane

Attività della Camera di Commercio

GORIZIA, 24.

La Camera di Commercio di Gorizia ha svolto nel corrente mese una vasta attività.

Il Commissario straordinario signor Antonio Orzan è stato chiamato a far parte del Comitato della Esposizione di Arte fra i Ferrovieri d'Italia, che per iniziativa del locale Dopolavoro Ferroviario si sta organizzando a Gorizia, ed è stato altresì designato a comporre il Comitato d'onore del Concorso ginnastico che si terrà a Pordenone nell'agosto p. v.

La Camera di Commercio intervenne poi attivamente all'azione svolta dalle autorità locali per la riduzione del costo della vita in relazione all'aumento del valore della lira. D'intesa con l'Amministrazione provinciale e con la Camera di Commercio di Udine, rispettivamente con l'Amministrazione provinciale e con il Comune di Gorizia, vennero fatti voti presso il Governo Nazionale affinchè rivedendo l'elenco delle strade di prima classe, allegato al R. D. 15 novembre 1923, N. 2506, voglia inserirsi una co[illegible] struenda arteria Udine-Gorizia, che costituisca il naturale prolungamento della maestra d'Italia N. 12 e il necessario collegamento con la rete delle tre grandi arterie di prima classe che fanno capo a Gorizia e cioè le strade 9, 10 e 11.

In seguito alle premure rivolte dalla Camera per l'inclusione della stazione di Cormons nella tariffa diretta italo-austriaca, il Ministero delle comunicazioni ha dato assicurazioni con tramite del Ministero dell'E. N. che la detta stazione viene ammessa alla parte seconda A della tariffa merci italo-austriaca (contenente la tariffa N. 1 per trasporti di derrate alimentari, ecc.) con validità dal 1° giugno. Intervenne allo scopo di sollecitare la definizione della vertenza insorta in seguito al mancato collaudo da parte della Società telefonica delle Venezie degli attacchi delle stazioni secondarie alla rete telefonica urbana.

In conformità ai voti di alcune ditte locali venne prospettata al Ministero delle Comunicazioni la necessità che anche la nostra città venga allacciata alle principali linee telefoniche internazionali, in primo luogo con Budapest, con cui Gorizia mantiene una discreta corrente di affari.

Essendo stato denunciato alla Camera da parte di una ditta locale dei ripetuti ammanchi di merce, durante il trasporto per ferrovia sul tratto Gorizia-Fiume, la Camera intervenne presso l'autorità ferroviaria competente allo scopo di ottenere una più accurata vigilanza sulla linea predetta.

Fu deliberato su numerosi reclami prodotti dai diversi contribuenti per ottenere la depennazione o la riduzione parziale della tassa camerale.

Gli Uffici camerali hanno continuato a provvedere al servizio di informazioni e consulenza sia a voce che in iscritto, nei più svariati rami della nostra vita economica: all'invio di dati statistici ecc.

La Duchessa d'Aosta visiterà Gorizia?

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si dispone a visitare i luoghi famosi della guerra. La visita della dama benefica, che il popolo nostro venera con un culto di devozione sconfinata dovrebbe avvenire il giorno 30 corrente. La sua visita non ha soltanto come meta quella di visitare i luoghi sacri della guerra ma anche di visitare gli Asili d'Infanzia sorti per la lodevole iniziativa dell'Opera Nazionale « Italia Redenta » che ha profuso fino ad ora tesori di carità di patria fra le popolazioni allogene dove l'Opera stessa, presieduta dall'Augusta Dama, è tenuta in alta considerazione come foriera di civiltà e di filantropia.

Tragica fine di un boscaiolo

Durante un temporale sviluppatosi a S. Vito di Vipacco il boscaiolo Francesco Rosa, di anni 48, fu sorpreso dal temporale mentre si trovava nel bosco dove fu folgorato da un fulmine rimanendo sull'istante cadavere.

Dopo i rilievi di legge la salma del disgraziato Rosa fu tumulata nel cimitero del paese.

Pellegrinaggio delle Cravatte rosse

Anche quest'anno le Cravatte Rosse in congedo si recheranno in pellegrinaggio d'amore sul Podgora e a Redipuglia. Tale pellegrinaggio avverrà il 17 luglio.

Investimento

Tale Caterina Scomina, di 77 anni, da Montespino, mentre attraversava la strada fu investita da un ciclista che la scaraventò a terra con inaudita violenza, producendole varie contusioni, ferite lacero contuse all'avambraccio e la frattura del cubito destro.

Dopo le necessarie medicazioni sul posto dai militi della Croce Rossa la Scomina fu trasportata all'Ospedale comunale, dove giunse in gravi condizioni.

AVVERTIMENTI AI CICLISTI

La Segreteria dell'Audax Sportivo comunica a tutti i partecipanti alla gara ciclistica di V. categoria, organizzata dall'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, il 22 maggio 1927, di voler ritirare i premi omologati loro spettanti presso la Ditta G. Primas, in via Garibaldi, 18. [illegible] a disposizione dei soci dell'Audax le licenze e le tessere di IV e V categoria.

Cure marine e montane

Nella Selva di Tarnova

In omaggio alla espressa volontà di S. E. il Capo del Governo e nella sfera delle iniziative del Partito nazionale fascista, la Cassa Circondariale di malattia di Gorizia, ha istituito una colonia marina a Isola d'Istria e una colonia montana a Carnizza, nella Selva di Ternova.

Così si viene valorizzando anche la magnifica selva di Ternova, così pittoresca, la quale — oltre al turista — può giovare anche al rafforzamento della nostra razza.

UNIVERSITA' POPOLARE FASCISTA

Domani, sabato, l'egregio prof. Paolo Arcari terrà, nella sala maggiore del Gabinetto di Lettura, auspice l'Università Popolare fascista, una conferenza sul tema: « Don Abbondio ».

[illegible] 27, lo stesso prof. Arcari terrà una seconda conferenza sul tema: « Foscolo davanti alle giovani generazioni ».

RIUNIONI SINDACALI

L'Ufficio Stampa della Segreteria Generale dei S. N. F. comunica:

[illegible] corrente, alle ore 14.30, presso la sede dei Sindacati fascisti, via del Duomo, 4, seguirà la riunione degli aderenti al Sindacato Tecnici dell'Agricoltura.

[illegible]menica 26 corrente, alle ore 10.30, nella sede di via Duomo, 4, gli aderenti al Sindacato dei geometri si riuniranno in assemblea.

[illegible] ore 11 di domenica gli inscritti al Sindacato affittuari e coltivatori diretti sono invitati a presenziare all'assemblea.

MERCATO DEI BOZZOLI

A Gorizia si è iniziato con molto successo il mercato dei bozzoli.

[illegible] portati sulla piazza chilogrammi 12790,80 di bozzoli bigialli dorati. L'odierna pesata ammonta a chilogrammi 1508.10. Il prezzi oscillò dalle L. 17 alle 15.50 al chilogramma.

ARRESTO

Tale Augusto Brainich, di 34 anni, contadino, da S. Andrea, fu arrestato dai Carabinieri perchè responsabile del furto di 1000 piante di verze ai danni del contadino Lodovico Zottig, di 32 anni, da S. Andrea.

TEATRO VITTORIA

« Gutlibi », dramma in 3 atti di G. Forzano è stato rappresentato questa sera al Vittoria dalla Compagnia Micheluzzi-Calabresi-Paluello, in onore di Angelo Carmelo Calabrese, ottenendo successo vivissimo.

[illegible] interpreti riscossero prolungati applausi.

[illegible] serata si è chiuso al Vittoria il ciclo delle rappresentazioni drammatiche che invero ottennero un lusinghiero successo.

Da GRADO

AL PONTILE DI BELVEDERE

(24). — La selva delle tende sulla spiaggia è all'ordine e pronta. Al pontile di Belvedere poi venne eretto un edificio chiuso (in sostituzione della tettoia) per comodità dei passeggieri, che aspettano i motoscafi per partire per Grado e per gli altri, che ritornano da Grado ed aspettano i treni della ferrovia Cervignano-Belvedere.

Il mercato dei bozzoli

COMUNICATO DEL COMUNE DI UDINE

Giugno 23: Incrocio chinese da L. 14.75 a L. 15.46.

***

L'Ente Nazionale Serico comunica:
(Notizie telegrafiche del 23 corrente)

LOMBARDIA. — Cremona: Kg. 22 mila 044.80 da L. 10 a 15, giornaliero lire 16.62.

Lodi: Kg. 9.453, giornaliero L. 13.080.

Stradella: Kg. 10.000 da L. 13.50 a 18.50.

Voghera: Kg. 12.483 da L. 14 a 18, giornaliero L. 15.503, progressivo L. 15.869.

VENETO. — Castelfranco Veneto: Kg. 10.000 giapponese da L. 11.50 a 12.50 — Chinese da L. 14 a 15.50.

Cittadella: da L. 14.25 a 15.80.

Legnago: Kg. 2.810 da L. 12 a 16.50, giornaliero L. 14.

Verona: Kg. 4.500 da L. 12 a 16.50, giornaliero L. 14.07.

(Notizie telegrafiche del 22 corrente).

VENETO. — Badia Polesine: Kg. 11 mila 300 da L. 12 a 16.50, giornaliero L. 14.20.

Cronaca Udinese

Circa la Casa veneziana di via Rialto

Una proposta geniale

Come molti dei lettori rammenteranno quattro lustri or sono è stata in fretta e in furia demolita la cosidetta « Casa Veneziana », in via Rialto, gioiello di architettura, per permettere la costruzione di un palazzo degli Uffici senza interruzioni e senza vincoli col passato.

La R. Soprintendenza ai Monumenti (cedendo ai fatti in corso di attuazione o poco meno), poneva come condizione, per concedere il necessario permesso — e il Comune di Udine accettava — che il materiale architettonico della « Casa Veneziana » venisse impiegato senza ritardo, ad evitare che potesse andar disperso e manomesso, come è avvenuto deplorevolmente, nella stessa circostanza, di una parte della bella porta Palladiana che metteva nella demolita Sala dell'Ajace.

Senonchè nulla si è fatto, malgrado le promesse, anche per la difficoltà di poter utilmente ricollocare i materiali in discorso.

[illegible]mente è stato proposto di applicare le artistiche finestre al fabbricato già adibito a sede dell'Ufficio Tecnico Comunale, esistente sul piazzale del Castello verso il Giardino Grande.

[illegible] ha dimostrato le migliori intenzioni di mantenere i suoi impegni, e l'arch. comm. Forlati, R. Soprintendente ai Monumenti di Trieste, dalla cui giurisdizione, artisticamente parlando, la provincia di Udine dipende, acconsentiva cortesemente a studiare la questione. Se la proposta assicura indubbiamente la conservazione dei resi dui della « Casa Veneziana », contro immancabili dispersioni, non è a tutti però (se si deve dire la verità) è sembrata felice, perchè il fabbricato ex uffici comunali, con le sue dimensioni, non si presterebbe molto ad un ricollocamento delle finestre conforme alle esigenze estetiche più rigorose.

[illegible] poi il materiale insufficente, esso dovrebbe essere applicato solo ai vani del fabbricato prospicienti il cortile, lasciando verso il Giardino l'attuale facciata. Essendo, inoltre, il fabbricato piuttosto basso, converrebbe forse elevarlo di un piano, ed ognuno vede che in tal modo non si avvantaggerebbe la mole del Castello, che deve dominare ogni cosa.

[illegible] poi penserebbe anche non valer la pena — in una città non ricca di opere d'arte — di relegare, in una località un po' appartata, un'opera d'arte di così squisita eleganza...

[illegible]tuno pertanto mi sembra il voto della Commissione comunale per il Museo del Costume Friulano, radunatasi giorni or sono sotto la presidenza dell'on. Leicht; voto proposto da persona di buon criterio artistico, quale il comm. dott. Gualtiero Valentinis, e approvato a voti unanimi. Lo riproduco, affinchè il lettore possa giudicare da sè:

« La Commissione fa voti che, avendo molto opportunamente il Podestà accolto il desiderio della Commissione Provinciale per la Conservazione dei Monumenti, in ordine della ricostruzione della « Casa Veneziana », la Casa stessa venga ricostruita nell'area della vecchia sede delle Poste, in via Vittorio Veneto, ciò che permetterebbe la conservazione integrale della Casa della contadinanza e darebbe una degna sede al Museo del Costume Friulano ».

Certamente, ove la proposta venisse accolta, la Casa sarebbe visibile a tutti (e in particolar modo al forestiero che, dalla stazione ferroviaria, entra in città) e quindi si contribuirebbe, in forma efficace, al decoro della nostra Udine.

[illegible]usare che privati, che dovranno costruire nel centro di Udine, vogliano approfittare del materiale, offerto magari gratuitamente dal Comune, non è cosa pratica, essendo arcinoto che, nei nuovi fabbricati, si cerca, per ragioni economiche, di utilizzare il più possibile lo spazio, aprendo, tra altro una quantità di vani, il che, nel caso presente, non sarebbe possibile.

[illegible]ugurarsi quindi che la proposta possa essere attuata, sperando che la destinazione da darsi al locale non si opponga alla ricostruzione della « Casa Veneziana ». In questo senso mi permetterei di richiamare l'attenzione del signor Podestà e dell'Ufficio Tecnico Municipale, oltre che, naturalmente, del comm. Forlati, moderatore delle nostre cose antiche, persona dotata di gusto artistico squisito.

Per il ribasso dei prezzi

Ci sembra che qui a Udine non si faccia molto per il ribasso del costo della vita, di conformità alla campagna tenacemente perseguita dal Governo Nazionale. Segnaliamo un provvedimento che si sta attuando nella vicina Gorizia, con l'augurio che venga applicato anche a Udine:

« Riduzione della tariffa per autovetture di piazza. — La Delegazione provinciale fascista di Gorizia dei trasporti torrestri avverte che la vigente tariffa per autovetture di piazza venne ridotta nei seguenti termini: a) di centesimi 10 per chilometro per percorso fuori del territorio urbano (tanto per l'andata che per il ritorno); b) dell'intera tassa di lire 2 stabilita per lo spostamento dell'autovettura per corse alla stazioni ferroviarie ed entro il territorio urbano. Presso la Società F. Ribi e C. speciali riduzioni sono previste per i biglietti di abbonamento per un minimo di dieci biglietti, per abbonamenti mensili, forfait annuali e per tessere di abbonamenti mensili per famiglie. Per il trasporto di pacchi e merci verrà praticata una riduzione del 10 per cento ».

Banda cittadina

Programma che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, dalle ore 21 alle ore 22.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Tschaikowsky: Marcia Militare.
2. Händel: a) Celebre Largo — b) Lincke: Serenata Egiziana.
3. Mascagni: « Amico Fritz » - Fantasia.
4. Boito: « Mefistofele » - Atto IV.
5. Delibes: Suite Ballo « Sylvia ».

Corsi estivi per maestri di grado preparatorio

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia e Zara rende noto che con il 4 luglio prossimo venturo si riaprirà a Trieste e Gorizia il secondo corso estivo per maestre del grado preparatorio il cui primo corso ebbe inizio l'anno 1926.

A detti corsi accelerati di Trieste e di Gorizia sono ammesse soltanto le maestre d'asilo e di scuola elementare che nel 1926 frequentarono il primo corso. Dette maestre dovranno continuare normalmente a frequentare il corso che frequentarono l'anno decorso e cioè quello di Gorizia o quello di Trieste, a seconda che l'anno scorso furono iscritte a Gorizia o a Trieste.

Solo per eccezionali e gravi motivi consentirò previa documentata domanda delle interessate, che dovrà essermi trasmessa per il tramite delle direzioni dei corsi, se in qualche caso convenga autorizzare a qualche frequentante di mutare sede.

Il Provveditore rende altresì noto che, in seguito ad analoga autorizzazione dell'on. Ministero della Pubblica Istruzione con la stessa data del 4 luglio p. v. si aprirà a Pola un primo corso estivo per maestre di grado preparatorio (asilo infantile).

A detto corso possono essere ammesse soltanto:

[illegible] insegnanti elementari regolarmente abilitate;

[illegible] le maestre giardiniere abilitate secondo la legislazione ex regime e cioè fornite del titolo conseguito in conformità delle norme dello statuto di organizzazione degli Istituti magistrali del cessato regime (ord. min. austro-ungar 31 luglio 1866 N. 631);

c) le insegnanti d'asilo che alla data del presente avviso, siano da almeno un anno occupate nelle scuole del grado preparatorio comunque denominato e mantenuto, e siano contemporaneamente, da un triennio, in possesso della licenze di scuola complementare o cittadina o del certificato di ammissione alla quarta ginnasiale, al corso superiore d'istituto tecnico o dell'istituto magistrale, ovvero di titoli di studio che a giudizio di questo Provveditorato agli Studi possono essere ritenuti equipollenti;

[illegible] le insegnanti di asilo in possesso di uno dei titoli di studio suindicati, in qualunque tempo conseguito, le quali da tre o più anni prestino lodevole servizio in una scuola preelementare comunque denominata o mantenuta.

[illegible]mande di ammissione a tale corso debbono essere presentate a questo Provveditorato agli Studi, Trieste, via Genova, 4, entro il 30 giugno corrente.

Esse vanno redatte in carta legale da L. 2 e corredate oltre che dai titoli di studio e certificati di servizio di cui agli antecedenti capoversi a) b) c) d), dalla quietanza dimostrante l'avvenuto pagamento di L. 30 presso un Ufficio di Registro.

Un concerto vocale al "Familiare"

Domenica sera questo simpatico Circolo, dopo un forzato riposo, aprirà le sue belle sale ai soci e a parecchi invitati per un concerto vocale il cui programma si presenta quanto mai vario ed interessante.

[illegible]orina Maria Tremonti (soprano), il signor Mimmo Russo (baritono) ed il dott. Lino Montico, pianista, ne saranno gli esecutori, e questi nomi assicurano l'ottimo esito della serata della quale diamo il programma:

1. a) Leoncavallo: « Pagliacci », prologo; baritono signor Mimmo Russo — b) Massenet: « Re di Lahore » - « O casto fior »; baritono signor Mimmo Russo.
2. a) Pratella: Dalle Impressioni « Inebbriarsi », soprano sig. Maria Tremonti — b) Montico: « Notturno », sig. Maria Tremonti.
3. Leoncavallo « Pagliacci »; duetto Nedda-Silvio, sig. Maria Tremonti e signor Mimmo Russo.
4. a) Gounod: « Faust » - « O santa medaglia », Mimmo Russo — b) Marchetti: « Ruy Blas », monologo di Don Sallustio, signor Russo.
5. [illegible]net: « Manon » - « Addio o nostro picciol desco », soprano sig.na Tremonti — b) Puccini: « Turandot » - « Signore ascolta », sig.na Tremonti.
6. [illegible] « Aida » atto terzo, duetto Aida-Amonasro, soprano signorina Tremonti e baritono signor Russo.

Il trasloco dell'ufficio per la carta d'identità

L'Ufficio per il rilascio della carta di identità, che era situato in via Rialto nel palazzo degli Uffici, nel locale già occupato dall'Agenzia Gaudio, è stato trasportato al primo piano dello stesso Palazzo e precisamente di fronte alla Sezione Demografica.

Biglietti di andata e ritorno

per e da Moimacco

A datare dal 1° luglio p. v. la fermata di Moimacco viene ammessa alla distribuzione anche di biglietti di andata ritorno ordinari di I° e III° classe per Cividale e per Udine al prezzo rispettivamente di L. 4.35 e L. 1.55; e di L. 6.85 e 2.35.

Festa popolare fuori Porta Grazzano

per la Sagra di San Pietro

Mercoledì prossimo ricorrendo la tradizionale sagra di San Pietro nella vicina frazione di Gervasutta, subito fuori Porta Grazzano, all'osteria S. Pietro, seguiranno speciali festeggiamenti con spettacoli popolari, festa da ballo e alla sera illuminazione straordinaria.

Beneficenza

In occasione del conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti della pubblica istruzione al comm. prof. Luigi Pizzio, la maestra signorina Beatrice Locatelli ha elargito lire 20 all'Educatorio « Scuola e Famiglia ».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta asciutta, Pasticciata di manzo o fegato - Contorno.
Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

Nelle nostre Scuole

Esami d'ammissione e d'idoneità

Al R. Istituto Magistrale «C. Percoto»

Gli ammessi alla Iª classe della Scuola Magistrale Inferiore: su 39 iscritte, 29 ammesse, 8 rimandate a ottobre, 2 respinte.

Amalia Aloisio — Anna Maria Bertoni — Fabio Mario Bertoni — Alfonsina Biasutti — Lidia Buttazzoni — Vittoria Cattaneo — Iolanda Coz — Rina Dilda — Giuseppina Da Re — Adriana di Montegnacco — Maria Di Pietro — Luisa Fael — Maria Falomo — Idelma Forner — Evelina Guzzi — Coserea Martano — Girolamo Mestron — Lidia Milisini — Valentina Morandini — Maria Nanducci — Rina Moretti — Emma Pace — Olga Perez — Pietro Rinaldi — Margherita Stefani — Fernanda Traina — Ines Vecellio Reane — Emilia Veronesi — Elena Virgili.

Ammessi alla Iª Superiore: Laura Di Fant — Irio Feruglio — Teresa Gaudio — Giulini Giuseppina — Marcella Measso — Emma Molin Pradel — Italia Nanina — Maria Nascimbeni — Tina Tavaglini — Carla Zenolini — Milena Armellini — Maria Masutto — Antonietta Bianchi — Rosina Cella — Rina Colosetti — Liana Feruglio — Elda Roggia — Adele Tomasi.

Privatiste: Andreina Fietta — Bianca Rosso — Sandrini Igea.

Idonei alla Magistrali inferiori. Alla IIª: Renata Domeneghini — alla IIIª: Rina Elia — alla IVª: Annunziata Mich.

Ammessi alla Iª Istituto Inferiore: Feliciano Camuffo — Nerone De Gregorio — Danilo Del Fabbro — Fabiani Vittorio — Franzolini Teresa — Giuseppe Zanoglio — Bernardo Moretti — Erasmo Nadalutti — Giustino Piva — Vittorio Rossetti — Luciano Sonvilla — Alina Trebbi — Giovanni Treppo — Dorina Gremese — Tiziano Frati — Renzo Lorenzini — Cesare Rovereto — Carlo Beltrame — Leone De Campo — Aldo Faidutti — Carlo Fasan — Leone Miani — Luciano Moro — Aristide Stella — Bianca Variola — Alessandro Pigani — Umberto Barbina — Vittor Ugo Calvo.

Istituto Magistrale Arcivescovile

Ammesse alla Iª classe del Corso Inferiore: Bagnoli Elena — Balutti Maggiorina — Boggio Maria — Canciani Alma — Cavani Lea — Cesco Antonietta — Ciani Renata — Cigolotti Caterina — Cigolotti Emilia — Coiazzi Marcella — Cordignano Anita — Cumer Luigia — De Faccio Giulia — Della Negra Maria — di Manzano Alessandra — Di Val Caterina — Dulio Magda — Durigon Silvia — Filiputti Amira — Gei Vincenza — Grillo Corinna — Guion Pierina — Iuri Ferranda — Ive Leda — Lupi Adila — Manconi Delia — Menazzi Wally — Menini Eugenia — Milocco Rosina — Modestini Caterina — Moro Anna — Mulloni Egle — Parenitti Adelia — Parussini Regina — Perosa Angela — Petris Vittoria — Piva Beatrice — Placereani Daniela — Poiane Evelina — Prosetto Luigia — Quaini Clelia — Sommaro Licia — Spizzo Elisa — Urbancig Elsa — Valerio Valeria.

Ammesse alla Iª classe del Corso Superiore: Antonioli Lucia — Candotti Maria — Chicchetti Giuseppina — Ciani Fedia — Cuttini Stefania — Della Rossa Nives — Maddalena Giovanna — Mantovani Anna Maria — Morgante Rosanna — Piva Bianca — Piva Cecilia — Tonutti Elena — Ulliana Regina — Vonier Pia.

Pesca di beneficenza pro Asilo Sacro Cuore

VIIº elenco doni per la Pesca:

Deputazione Provinciale di Udine: servizio coppe in argento per 6 persone — Merluzzi Isidoro: poltrona e tavolo per giardino — Almacolle Giovanni: orologio braccialetto d'argento — Zilli Giuseppe fu Giuseppe: un sacco granoturco, due scope, un paio porta salviette — Zilli Massimo: un sacchetto farina fiore, una scopa, una gallina — Zilli G. B.: un servizio bicchieri per dodici con vassoio, una bottiglia vino spumante — Ditta Gresso Giacomo: 40 tavolette cioccolato — Gasparini Antonio: portavaso con magnifica pianta — Davide Degano: 1 vasetto portafiori — N. N.: un vasetto, una bomboniera, un mastelletto porcellana — Zilli Tomaso: due conigli — Don Vittorio Stefani: oggetto sacro in astuccio — Moreale Luigia: 25 buoni birra — Storti G. B.: 44 pacchetti pasta — Famiglia Aità: due mensole intagliate — F.lli Carli: 20 pacchetti caramelle — Molinis Luigi: busto di Dante — Faidutti Eugenio: 6 bottiglie vino spumante — Operai e Operaie Zoccolificio Antonio Buiatti: un tappeto stile turco — Molinari Albino: 6 quadri in sorte, 1 mensola intaglio, un calamaio porcellana, una piccola alzata, altra piccola alzata a due ripiani, una carafa porta fiori, 9 libri, un candeliere — De Stefano Renato: servizio porta frutta per 6 persone — Blasoni Gio. Batta: due salami — Bertoli Guido: vasetto salsa pomodoro, due cicorie «Frank», 2 estratto olandese, 3 scatole sardine, un vaso vetro peperoni — Ditta Ambrosi: 3 fazzoletti testa e un gilet fantasia — Italico Ronzoni: una sveglia — Casarsa Lelio: 2 blouse — Artuso Luigi: bellissimo servizio porcellana per fragole — Arturo Marangoni: servizio caffè per sei con cabarè — Marco Rizzi: quadro gesso «Duce» — Dante Talmassons: macchina caffè e un cabarè cristallo — Cera Franzolini-De Roggi: 12 pacchetti «Lanapol» per lavar panni — Ditta Maffioli: una specchiera — Senuntendi A.: 2 blouse seta gialla — Stabile Rocco, gioielliere: astuccio posata d'argento — Ditta Pozzali: 2 panchetti — Giacomini Armando: due paia mutande lana, 2 maglie, un vestitino — Plasenzotto Giovanni: poltrona in vimini piccola — Pianta Vittorio: 5 candelieri, 2 grattugie, 2 porta sale in legno — Buiatti Antonio: 25 paia zoccoli assortiti — Officina Comunale del Gas: fornello a quattro posti — Ditta Tonini: statua in cemento grande — Bellina Antonio: 5 bottiglie vino — Elisa Fabris Monzardo: 3 cappelli per signorina — F.lli Franzolini: 2 salami — Ellero Giustina: 2 colombi — Del Fabbro: un salame, due cotechini — Ditta Rho: 20 vasetti con piantine verdi — Bruni Giulio: 3 conigli — Famiglia Gori: un coniglio — Franzolini Lucia: un maialetto d'India — Casarsa: 1 pollo — Dolce Luigia: 1 gallina — Angeli Luigi: 1 pollo — Ditta Luigi Roselli: 6 portamonete assortiti, un paio calzoncini maglia, un vestitino maglia per bambino, 7 pettini, 6 cinture — D'Odorico Angelina: servizio bicchierini — D'Odorico Luigi: 12 scatole marmellata, 1 cioccolata blok, tre scatole Tri — Associazione Calcio «Norge»: una posata in argento, una statua — Della Siega Maria: un paio scarpe — Bulligan Lodovico: servizio d'argento per dodici — Angelina Dolce ved. D'Odorico: 4 vasi pomodoro, 8 scatole carne, 2 mezze dozzine lumini Mira — Ditta Luigi Moretti: 5 buoni grande birra — A. Parodi, Genova: 25 scatole sardine — Profumerie Longega: 3 scatole polvere dentrificio, 3 tubetti dentrificio, 6 fuste schampooing — Tognazzo Amadeo: 8 carriole per bimbi — Olimpia Urbanis Mangilli: 1 quadro — Ditta Luigi Del Fabbro: 2 scendiletto in tessuto — Fiaitani Giovanni: 1 pallottoliere, 4 astucci portapenne, un quadretto con Dante, una cornice con vetro — Famiglia prof. Rieppi: due vasi portafiori — Libreria Zorzi: 1 artistico calamaio.

Patto di lavoro dei casari e commercio di formaggi

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti ha incaricato il signor Armando Delendi, Segretario provinciale del Sindacato Casari, di spiegare ai lavoratori del latte di tutta la provincia, lo spirito del patto di lavoro. I casari, accogliendo il patto di lavoro, hanno voluto, in segno di riconoscenza, inviare entusiastici telegrammi di saluto al Segretario Generale dei Sindacati Fascisti geom. Alberto Consarino.

Il signor Armando Delendi, in vista degli esagerati ribassi subiti dai formaggi friulani causa la produzione superiore al consumo e perchè il commercio dei formaggi friulani è soffocato nella zona di produzione, ha colto l'occasione per invitare tutti i casari a prepararsi alla Grande Esposizione Internazionale di Milano che avrà luogo dal 12 al 27 aprile 1928 ove sotto gli auspici della Federazione Friulana delle Latterie e del Sindacato Provinciale dei Casari, potrà essere allestita una degna mostra di quanto sa produrre il caseificio nostro. Un banco di assaggio su quel grande mercato gioverà sicuramente a far conoscere i formaggi friulani e ad iniziare il consumo dei nostri prodotti nelle altre parti d'Italia, a vantaggio delle latterie e degli agricoltori.

I casari hanno accettato volentieri la iniziativa di collaborare all'avvenire commerciale dei nostri latticini, sicuri di giovare così ad un maggiore sviluppo della produzione lattifera friulana.

Come si vede, il signor Delendi nulla si lascia sfuggire di quanto può tornare utile ai casari e alle latterie sociali.

Il nuovo Direttore della Cassa Nazionale Infortuni

A dirigere la Sede della Cassa Nazionale Infortuni di Udine è stato recentemente nominato il chiarissimo cav. Alfredo Pedrini, di Bologna, distinto e provetto funzionario del nostro massimo Istituto assicuratore.

Preceduto da ottima fama, sia per i suoi tratti gentili e cortesi, sia per la speciale competenza in materia infortunistica, abbia il cav. Pedrini il nostro rispettoso e sincero saluto, certi e sicuri che contribuirà con l'alto suo intelletto e l'ottimo suo cuore a rendere sempre più apprezzata e stimata la funzione sociale dell'Istituto che ha l'onore di rappresentare nella nostra Udine.

Ritorna dall'estero e si costituisce!

Si è presentato alle carceri ieri certo Angelo Cossan fu Domenico d'anni 39 da Prepotto, venuto a costituirsi perchè condannato, circa un anno fa a 5 anni e 4 mesi di reclusione; scusando inoltre se non era venuto prima a fare il suo dovere dato che si trovava all'Estero...!

Infatti il Cossan fu condannato con sentenza del nostro Tribunale in data 17 novembre 1926, per rapine e lesioni, ad anni cinque, mesi 4 di carcere e ad un anno di vigilanza speciale; la sentenza non fu resa esecutiva perchè la difesa interpose appello.

Due mandati di cattura, erano però stati spiccati dal Pretore di Cividale contro il Cossan per reati commessi nel Comune.

Concorso magistrale regionale

Come da comunicato precedente, la prova scritta dell'esame di concorso magistrale avrà luogo il 4 luglio prossimo, alle ore 8 precise, nelle seguenti sedi: Trieste (Palestra in via della Valle) — Udine (Palestre Nuove in Piazza dell'Ospedale) — Gorizia (R. Istituto Magistrale) — Fiume (R. Liceo Ginnasio) — Zara (R. Istituto Magistrale).

Necrologio

Nelle prime ore di ieri si spegneva improvvisamente, nella propria abitazione in via Villalta, il noto e stimato tappezziere Luigi Meneghini. L'Estinto godeva in città larga estimazione e numerose amicizie per le sue ottime doti di cittadino e di padre di famiglia.

Alla famiglia, così crudelmente colpita, inviamo sentite condoglianze.

Funebri Setti

A Padova l'altro giorno si sono svolti i funebri tributati alla salma del compianto prof. comm. Ernesto Setti, Preside del nostro R. Istituto Tecnico. Al corteo parteciparono larghe rappresentanze di Udine e di Padova, e numerose personalità e autorità. Numerosissime le corone.

Dopo le esequie celebrate nella cattedrale il corteo proseguì fino a Barriera Mazzini, dove per primo portò l'estremo commosso saluto alla salma il colonnello De Dominicis, amico dell'Estinto; seguirono il prof. Barbieri, direttore centrale delle Scuole Elementari in rappresentanza del Podestà di Padova, il prof. Tarozzi dell'Istituto Tecnico di Udine anche a nome del Provveditore, il prof. Fabris, il prof. Zaccardi di Padova.

Alla memoria del compianto professore scomparso rivolgiamo un accorato saluto, ai congiunti profonde condoglianze.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: Carnesi — Giudici: Minesso e Serra — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Conforti.

I falsi fogli di riforma

Ricorderanno i lettori i recenti arresti in seguito alla scoperta che il caporale Edoardo Savi scritturale all'ufficio di Leva e un suo conterraneo certo Nicola Faella, avevano rilasciato indebitamente alcuni fogli di riforma dietro vario compenso. Per questa gherminella sono comparsi ieri in Tribunale i seguenti

1. caporale del Monferrato Savi Edoardo di Francesco nato a Napoli il 17 novembre 1903;
2. Faella Nicola di Catello nato a Gragnano di Napoli il 25 maggio 1897, residente a Udine via Palmanova n. 42, mediatore;
3. Sebastianutti Giovanni fu Agostino nato a S. Maria di Lestizza il 17 aprile 1867, ivi domiciliato, muratore;
4. Cossio Luigi fu Giovanni nato a Sclaunicco di Lestizza il 6 agosto 1871, ivi domiciliato, contadino.
5. Sabot Angelo di Giacomo, nato a Pavia di Udine il 15 giugno 1895 residente a Cussignacco, macellaio;
6. Milocco Adelchi fu Michele, nato a Trivignano Udinese il 17 ottobre 1907 ivi residente, contadino,
7. De Anna Pietro di Leonardo, nato a Cordenons il 24 giugno 1890, domiciliato a Pozzuolo del Friuli, contadino;
8. Della Vedova Giuseppe di Luigi, nato il 10 settembre 1907 a Pozzuolo ivi residente;
10. Giavedoni Achille di Giuseppe, nato a Camino di Codroipo il 12 dicembre 1902 ed ivi residente.

Essi sono imputati:

1. Il Savi: a) di avere in tempi diversi fino al febbraio 1927, quale militare addetto all'Ufficio del Consiglio di Leva, scientemente falsificato i ruoli di situazione riguardo i numeri dei coscritti, omettendo di comprendere nell'elenco dei dichiarati idonei alle armi, trasmesso al Distretto Militare, i nomi di Cossio Virginio, di Della Vedova Pietro, il Milocco Adelchi e di Giavedoni Achille, e rilasciando a ciascuno di loro una dichiarazione di riforma, da lui stesso falsificata nella firma del presidente del Consiglio di Leva, con possibilità di danno al servizio militare. b) di avere nella qualità di scritturale addetto allo ufficio del Consiglio di leva e in cose attinenti a funzioni amministrative, per rimunerazioni in denaro ricevute da Cossio Luigi, Della Vedova Giuseppe, Milocco Adelchi e Giavedoni Achille, commesso in atto ingiusto, col rilasciare ai coscritti suddetti una falsa dichiarazione di riforma

2. il Faella di correità per avere nelle circostanze di tempo e luogo di cui sopra, determinato il Savi a commetterli e cooperato immediatamente nell'esecuzione dei medesimi.

3. Sebastianutti e Cossio Luigi, di avere nelle stesse circostanze di tempo e luogo, mediante compensi in denaro indotto il Savi quale pubblico ufficiale a fare un atto contro i doveri del suo ufficio e cioè a procurare l'esonero del servizio militare del coscritto Cossio Virginio.

4. Sabot e Milocco dello stesso reato, commesso allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare al coscritto Milocco Adelchi.

5. De Anna, Della Vedova Giuseppe e Della Vedova Pietro dello stesso reato, commesso allo scopo di procurare l'esonero del servizio militare al coscritto Della Vedova Pietro.

6. Giavedoni Achille dello stesso reato, commesso allo scopo di procurarsi l'esonero del servizio militare.

Il Savi e il Faella sono detenuti, mentre gli altri sono a piede libero.

Al banco della difesa siedono: l'avv. Bertacioli per Sebastianutti, Sabot e De Anna; l'avv. Tessitori per il Faella; l'avv. Respina per il Savi; l'avv. Tavano pel Cossio, l'avv. Gomirato per Milocco e Giavedoni; l'avv. Bruno per i Della Vedova.

Gli imputati in generale non negano gli addebiti mossi. Dopo gli interrogatori e le escussioni testimoniali il P. M. e gli avvocati pronunciano le arringhe. Il P. M. conclude chiedendo la condanna a 5 anni di reclusione per Savi e Faella e l'assoluzione per gli altri.

LA SENTENZA

Alle 17.30 il Tribunale si ritira in camera di deliberazioni uscendone quasi un'ora e mezza dopo e pronunciando sentenza con cui Savi Edoardo è condannato ad anni due e mesi sette di reclusione militare, più 350 lire di multa danni e spese, Nicola Faella è condannato ad anni 2 e mesi sette di reclusione ordinaria più 350 lire di multa, spese e danni; Adelchi Milocco e Pietro Della Vedova sono assolti per non aver commesso il fatto e tutti gli altri assolti perchè il fatto da loro commesso non costituisce reato.

Corte d'Assise

Vilipendio alle istituzioni

Stamane sarà discusso il penultimo processo della sessione.

Remigio Cocetta fu Giacomo di anni 40 a piede libero, è imputato di aver pubblicamente vilipeso le istituzioni costituzionali dello Stato in Chiasiellis (Mortegliano) il 1. febbraio 1927.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Venerdì 24 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.25	752.29	750.79
Pressione al mare	764.53	762.54	761.22
Temperatura	20.7	25.7	24
Umidità (0-100)	60	50	47
Vento Direzione / Forza	N deb.	N deb.	N deb.
Nebulosità (0-10)	2	2	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 20,7
Temperatura minima: 16,7
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo nuvoloso con manifestazioni temporalesche; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — L'anticiclone alquanto attenuatosi si protende sulla Svizzera e sul Mediterraneo occidentale. Permane la depressione nel mare del Nord. Il cielo sarà nuvoloso sull'Italia settentrionale e centrale specialmente nelle ore pomeridiane e qualche pioggia a carattere temporalesco si verificherà nella regione padana e sul medio Adriatico. I venti saranno deboli o moderati orientali nelle regioni settentrionali del primo quadrante, sull'Adriatico e sull'Jonio, occidentali sul Tirreno e sulle isole. Temperatura in leggera depressione. Mare alquanto mosso.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.48 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.
Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30
Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.40 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).
Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3
Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24
Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 12.59 — 13.50 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59.

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 19.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.
(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comegliane

Partenze da Villa Santina. ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Servizio estivo Udine-Lignano

Giorni feriali:

Partenza da Udine ore 16.30 (dall'Albergo Roma) arrivo a Lignano alle ore 19.30.

Partenza da Lignano alle ore 6.15 arrivo a Udine ore 9.

Giorni festivi:

Corsa supplementare di motoscafo ed autocorriera in partenza da S. Giorgio di Nogaro alle ore 8.30 arrivo a Lignano alle ore 9.30 in coincidenza con i treni in arrivo da Udine e Trieste.

Partenza da Lignano alle ore 18 arrivo a S. Giorgio alle ore 19 in coincidenza con i treni per Udine, Trieste e Venezia.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Vallerìano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele 7.45 — Coseano 8.5 — San Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine, Albergo al Telegrafo, 8.45.
Parte da Udine ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele alle 18. — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona. Resta sospeso nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato. Sul tratto Udine-S. Daniele il servizio si effettua solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linea Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini): ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16 50.
Partenza da Spilimbergo ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 18 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.15 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10 45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 13.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.50 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile